

Luca, parla il regista del film: “Una lettera d’amore alla mia terra, le mie radici sono a Genova”

di **Fabio Canessa**

13 Giugno 2021 - 12:41



Genova. “La cosa più ligure del film? Direi i fagiolini e le patate nel pesto. La focaccia pucciata nel caffè era nelle storie ma non sono riuscito a mettercela”. L’accento è un po’ arrugginito dopo tanti anni passati negli States, ma lo spirito c’è tutto: **Enrico Casarosa** oggi è tornato a Genova per presentare l’ultimo capolavoro di animazione **Disney-Pixar** uscito dalla sua matita.

Stiamo parlando ovviamente di **Luca, in esclusiva dal 18 giugno su Disney Plus**, ambientato idealmente nelle Cinque Terre. Stasera il film verrà proiettato in **anteprima mondiale** in una serata benefica organizzata da **MediCinema** per raccogliere fondi in favore della cineterapia per i bambini, anche quelli del Gaslini.

Casarosa, genovese di quasi 50 anni, è stato sceneggiatore e regista di *La Luna* (con cui ha ottenuto una *nomination* al premio Oscar) e storyboard artist di *L’era glaciale*, *Up*, *Cars*, *Ratatouille*, *Gli incredibili 2*. “È un’emozione tornare a Genova - racconta -. Questo è un film **ispirato alla mia infanzia a Genova e in Riviera**, volendo fare una lettera d’amore a queste radici che ho nel mare. **Sono nato e cresciuto qui, in via Piaggio**. Abbiamo il mare dentro noi liguri, e io volevo esaltarlo, farlo vedere al mondo in tutti i suoi dettagli”. Perché le **Cinque Terre**? “Sono bellissime, uniche. La Liguria è tutta bella, ma loro sono rimaste ferme nel tempo, sono come dei piccoli mostri che escono dalle rocce e si tengono agli scogli. C’è qualcosa di magico”.



“Sono partito che avevo 23-24 anni dalla Liguria - ricorda Casarosa -. Poi tanti passetti, la scuola a New York, ho cercato di mettere piedi negli studi televisivi, mi sono occupato di piccole serie e pian piano ho imparato tanto finché non ho fatto storie mie, fumetti miei. Poi nel 2002 sono arrivato alla Pixar. Come si fa? Ci vuole pazienza, tanta passione per raccontare le nostre storie”.

E proprio di **mostri marini** parla il film con un **potente messaggio di inclusione**. Due bambini in vacanza nel paese immaginario di Portorosso (chiara assonanza con Monterosso) che scopriranno di appartenere alla stessa “diversità” in un mondo, quello degli umani, che con tritoni e sirene non mostra di avere un buon rapporto. Un significato di grande profondità al di là delle immagini mozzafiato che riproducono anche i più pittoreschi dettagli della riviera ligure catapultata negli anni Settanta tra Vespe, insegne pitturate e ragazzini che giocano nelle piazzette.



A Palazzo Ducale stamattina la **presentazione ufficiale** con la produttrice **Andrea Warren** e **tutto il cast dei doppiatori** tra cui ci sono **Saverio Raimondo** (il “cattivo”, cioè il bulletto del paese), **Marina Massironi**, **Orietta Berti**. Stasera la proiezione di beneficenza all’Acquario, mentre nei prossimi giorni **un treno Rock in servizio sulla linea regionale delle Cinque Terre** circolerà con la pellicolatura che promuove il film. “Per me è un momento molto emozionante da ligure, da amante della Vespa e delle Cinque Terre”, ha commentato **Luigi Corradi**, amministratore delegato di Trenitalia.

I ritorni attesi per la Liguria sono importanti. “Il mercato è quello mondiale, le Cinque Terre hanno un’attrattività mondiale che va oltre i confini europei - ricorda l’assessore regionale ai Trasporti **Gianni Berrino** - Dopo l’azzeramento del turismo tutto quello che verrà dopo sarà sicuramente gradito. Dal 18 giugno quando Luca sarà sui teleschermi, avremo una forte attrattività perché rappresenta al meglio la possibilità di divertirsi in Liguria”.

“Vedere questo paesaggio che fa da cornice a questo film, che per i bimbi e non solo è il modo di valorizzare il nostro territorio e farlo conoscere ancora di più, è un grande momento della cultura cinematografica che si fa promotrice della nostra terra - aggiunge l’assessora alla Cultura **Ilaria Cavo** -. Questo è un film per i bimbi soprattutto che tornerà ai bimbi per beneficenza, con una sala che si vuole creare per alleviare le sofferenze dei bambini in difficoltà. In questo film ci sono le atmosfere liguri ma anche i valori liguri, come la grande curiosità, la voglia di esplorare e il grande spirito della solidarietà”.